



## **COME STANNO I NOSTRI FIGLI?**

Dalla collaborazione di CIAI con l'Università Milano-Bicocca, una ricerca che analizza lo stato di benessere psico-fisico dei bambini adottati a 6 e 12 mesi dall'ingresso in famiglia.

di Carla Luisa Miscioscia\* e Laura Gorla\*\*

Da sempre abbiamo a cuore il benessere delle nostre famiglie e ci occupiamo di accompagnarle per tutto il tempo necessario prima e dopo l'adozione. A questo scopo rappresentano una valida opportunità, sia per le famiglie sia per noi operatori, i colloqui di follow up del post-adozione: le prime hanno l'occasione di confrontarsi con uno psicologo esperto sui tanti dubbi dei primi giorni e di condividere anche i piccoli e grandi successi quotidiani nella costruzione della relazione e della nuova famiglia; noi abbiamo l'opportunità di stare accanto a loro, potendo osservare la nascita e il svilupparsi del legame tra genitori e bambini, così come il rifiorire di questi dopo l'arrivo in famiglia.

Gli interventi e le diverse iniziative proposte alle famiglie prima e dopo l'adozione si fondano su solide basi scientifiche in ambito psicologico, pedagogico-educativo e giuridico circa l'adozione, l'età evolutiva, il ciclo di vita della famiglia e gli effetti delle esperienze avverse sullo sviluppo e l'identità.

Diverse sono le esperienze di ricerca avviate in questi anni che, affiancando il lavoro clinico degli operatori con le famiglie, hanno permesso di avere una visione di insieme delle situazioni e di affinare il pensiero e la tecnica con cui lavoriamo, modificando eventualmente interventi o procedure, introducendone di nuove più adatte ai bisogni attuali.

### **La ricerca**

Lo scorso luglio si è tenuta a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore la 7ema edizione di ICAR, International Conference on Adoption Research, una conferenza molto importante per tutti coloro che si occupano di adozione, sia come clinici che come ricercatori. CIAI, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha partecipato alla conferenza portando diversi contributi che testimoniano l'importante lavoro che svolge con tutte le famiglie adottive. Fra questi, l'intervento intitolato "*Adoption outcomes: how the events experienced before adoption could affect the adaptation to new contexts*" (presentato da chi ha redatto questo articolo, ndr) tratto dalla ricerca condotta congiuntamente da ricercatori dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e da psicologi CIAI. Gli autori della ricerca sono: Alessandra Santona psicologa e psicoterapeuta, responsabile dei Servizi post adozione di CIAI e professoressa associata all'Università Milano-Bicocca; Giacomo Tognasso psicologo e dottorando; Laura Gorla, psicologa e

dottoranda; Maria Giovanna Beck, psicologa e psicoterapeuta CIAI; Carla Luisa Miscioscia, psicologa psicoterapeuta CIAI.

La ricerca è nata dal desiderio di comprendere **come stanno i bambini adottati internazionalmente nel primo anno dopo l'arrivo in famiglia**. Per analizzare il loro benessere, si sono indagati diversi aspetti come la salute, lo sviluppo cognitivo e del linguaggio, i comportamenti, le relazioni coi genitori e con i pari, il loro essere consapevoli dell'essere adottati e infine, l'accesso e l'uso dei servizi del post adozione da parte delle famiglie.

Il campione è stato molto numeroso, composto da **537 bambini**, adottati mediamente all'età di 4.9 anni, di cui il 58,3% maschi (313 bambini) e il 41,7% femmine (224 bambine). E' stato un lavoro importante ed oneroso in termini di numeri (pochissime ricerche hanno un campione così elevato), ma soprattutto prezioso e ricco di vita, storie familiari e di resilienza.

Le informazioni raccolte si riferiscono a due momenti ben precisi: dopo sei mesi e al compimento dell'anno post adottivo. I risultati più significativi emersi nella ricerca sono stati quelli relativi allo stato di salute del bambino, alla costruzione della relazione con i genitori adottivi e alla consapevolezza della propria storia adottiva.

**Il 93.3% dei bambini presentava uno sviluppo fisico regolare** a sei mesi dall'arrivo in famiglia e nel corso degli ulteriori sei mesi, altri, 29 bambini hanno avuto un netto miglioramento delle loro condizioni di salute, innalzando così a 96,5% la percentuale di bambini con adeguato sviluppo a ad un anno dall'adozione.

Altro dato molto interessante è quello sulla costruzione della relazione coi genitori. A sei mesi la quasi totalità dei bambini (il 98,7%) aveva creato una relazione positiva con i genitori adottivi, dato che migliora ulteriormente ad un anno dall'arrivo in famiglia (98,9%). Infine l'ultimo aspetto indagato è stato quello relativo alla consapevolezza della propria storia personale e dell'adozione da parte dei bambini. A sei mesi dall'adozione poco meno della metà dei bambini (il 41.7%) parlava frequentemente del proprio passato, con un leggero incremento ad un anno dall'arrivo (42,8%). Al contrario, solo una piccola percentuale di bambini (18.6%) parlava della famiglia biologica a sei mesi dall'arrivo, con un leggero incremento dopo un anno (22.9%), all'incirca un bambino su 5. Questi dati sembrano dirci che per i bambini adottati, nel primo anno dall'arrivo, è più semplice condividere con i genitori adottivi aspetti concreti e ricordi del loro passato recente piuttosto che affrontare direttamente il tema della famiglia biologica e dell'abbandono.

Il genere non ha alcuna influenza sulla consapevolezza dell'adozione: bambini e bambine tenderanno a parlare di adozione allo stesso modo, mentre si è visto che i bambini più grandi, che presentano più ricordi del loro passato, e i bambini che hanno almeno un genitore adottivo disponibile a parlare sin da subito della storia preadottiva tendono a raccontare maggiormente del loro passato e della famiglia biologica sin dai primi mesi insieme, rispetto ai bambini più piccoli e ai bambini i cui genitori procrastinano di trattare il tema.

In conclusione, come stanno i bambini dopo l'adozione? Cosa ci suggeriscono i risultati di questa ricerca condotta da CIAI e Università Bicocca? Come aiutare bambini e genitori nei primi tempi dopo l'adozione?

Per prima cosa, i risultati segnalano che mediamente i nostri bambini mostrano un adeguato sviluppo fisico generale e che le **loro condizioni di salute migliorano nel corso del primo anno** in famiglia. Nel nostro campione erano presenti anche bambini con bisogni speciali, ma le condizioni di salute generali e la crescita riportano valori positivi e in progressione favorevole. In secondo luogo, ci pare fondamentale sottolineare la **positività del legame che la quasi totalità dei bambini costruiscono già dopo soli sei mesi con i loro genitori adottivi**.

Infine, se ci focalizziamo sul **tema delle origini** risulta **fondamentale che i genitori ne parlino apertamente** coi bambini parlando della famiglia biologica, di chi, purtroppo, non è stato capace di prendersi cura di loro in modo adeguato. Si può iniziare a partire dai ricordi e via via costruire una narrazione di cosa può essere successo, avvalendosi anche delle informazioni in proprio possesso oppure si possono utilizzare libri, albi illustrati o altri materiali per i bambini che non hanno ricordi. Avere la possibilità di confrontarsi apertamente e serenamente coi propri genitori adottivi sui temi delle origini rappresenta per i bambini una risorsa fondamentale e molto potente, che nutre e rinforza il legame e l'appartenenza reciproca tra genitori e figli.

\*psicologa e psicoterapeuta, fa parte dello staff adozioni di CIAI e dell'equipe di CIAIPE

\*\* dottoranda in psicologia, linguistica e neuroscienze cognitive presso il dipartimento di psicologia dell'Università Milano-Bicocca

## TABELLE

Bambini che hanno preso parte alla ricerca

Genere	
Maschi	313 (58.3%)
Femmine	224 (41.7%)

### Età durante la prima fase della ricerca

0 – 2 anni	26.3% (N= 141)
3 -5 anni	32% (N = 172)
6 - 10 anni	38.2% (N =205)
11 - 13 anni	2.2% (N = 12)

---

Parlare del passato (Paese, famiglia d'origine, etc...)

	Sei mesi dall'adozione	Dodici mesi dall'adozione
Ne parlano	41,7 % (N = 224)	42,8% (N = 230)
Non ne parlano	58,3% (N = 313)	57,2 % (N = 307)

---